

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	 iat CONSULENZA E PROGETTI	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
ELABORAZIONI I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l. con socio unico - Via Giua s.n.c. - Z.I. CACIP, 09122 Cagliari (CA) Tel./Fax +39.070.658297 Web www.iatprogetti.it		PAGINA 1 di 34

REGIONE SARDEGNA

Provincia del Sud Sardegna

PARCO EOLICO "SA CORONA"

COMUNI DI NURAMINIS, SAMATZAI E USSANA (SU)




OGGETTO PROGETTO DEFINITIVO	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE
PROGETTAZIONE I.A.T. CONSULENZA E PROGETTI S.R.L. ING. GIUSEPPE FRONGIA	GRUPPO DI PROGETTAZIONE Ing. Giuseppe Frongia (coordinatore e responsabile) Ing. Marianna Barbarino Pian.Terr. Andrea Cappai Ing. Gianfranco Corda Ing. Paolo Desogus Pian. Terr. Veronica Fais Dott. Fabio Mancosu CONTRIBUTI SPECIALISTICI Ing. Antonio Dedoni (acustica) Dott. Geol. Maria Francesca Lobina (Geologia) Agr. Dott. Nat. Nicola Manis (Pedologia) Ing. Gianluca Melis Dott. Fabrizio Murru Dott. Nat. Alessio Musu Ing. Andrea Onnis Pian. Terr. Eleonora Re Ing. Elisa Roych Ing. Marco Utzeri Agr. Dott. Nat. Mauro Casti (Flora) Dott. Nat. Maurizio Medda (Fauna) Dott. Matteo Tatti (Archeologia) Dott.ssa Alice Nozza (Archeologia)

Cod. pratica 2023/0386

Nome File: **BLTX-NS-RC5**_Descrizione intervento - Fasi tempi e modalità costruttive.docx


0	Maggio 2024	Emissione	IAT	GF	BLTX
REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEG.	CONTR.	APPR.

Disegni, calcoli, specifiche e tutte le altre informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà della I.A.T. Consulenza e progetti s.r.l. Al ricevimento di questo documento la stessa diffida pertanto di riprodurlo, in tutto o in parte, e di rivelarne il contenuto in assenza di esplicita autorizzazione.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 2 di 34

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E ACCESSI.....	4
3	CARATTERISTICHE DELLE LAVORAZIONI	6
3.1	Opere civili del campo eolico.....	6
3.2	Fornitura e montaggio degli aerogeneratori	6
3.3	Opere per la realizzazione delle linee elettriche a 36kV	6
3.4	Opere civili per l'allestimento cabina colletttrice a 36kV.....	7
3.5	Gestione delle terre e delle rocce da scavo	7
3.6	Caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni	8
4	DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO COSTRUTTIVO E QUANTIFICAZIONE SOMMARIA DEI FABBISOGNI DI MATERIALI E DEL CONSUMO DI RISORSE	12
4.1	Impianto eolico.....	12
4.1.1	<i>Viabilità di accesso al sito</i>	<i>12</i>
4.1.2	<i>Viabilità di servizio di nuova realizzazione.....</i>	<i>12</i>
4.1.3	<i>Lavori di adeguamento della viabilità secondaria di accesso al sito ed approntamento zone di manovra.....</i>	<i>13</i>
4.1.4	<i>Piazzole di servizio aerogeneratori.....</i>	<i>13</i>
4.1.5	<i>Opere di fondazione</i>	<i>15</i>
4.1.5.1	<i>Struttura principale di fondazione</i>	<i>15</i>
4.1.5.2	<i>Pali di fondazione</i>	<i>21</i>
4.1.6	<i>Distribuzione elettrica di impianto e dorsale di collegamento alla futura SE RTN</i>	<i>21</i>
4.1.7	<i>Montaggio ed installazione degli aerogeneratori.....</i>	<i>22</i>
5	PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI LAVORO.....	24
5.1	Logistica di cantiere	24
5.1.1	<i>Premessa.....</i>	<i>24</i>
5.1.2	<i>Area logistica di cantiere</i>	<i>26</i>
5.1.3	<i>Aree di deposito materiali e mezzi.....</i>	<i>27</i>
5.1.4	<i>Segnaletica e informazioni per la sicurezza.....</i>	<i>28</i>
5.1.5	<i>Impianto elettrico di cantiere.....</i>	<i>29</i>
5.1.6	<i>Opere provvisorie nelle aree dove si svolgono lavorazioni.....</i>	<i>29</i>
5.1.7	<i>Rischi derivanti dall'ambiente esterno sul cantiere</i>	<i>30</i>
5.1.8	<i>Rischi che le attività del cantiere possono produrre sull'esterno</i>	<i>30</i>
5.2	Cronoprogramma preliminare dei lavori	30
6	PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE.....	33

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 3 di 34

1 INTRODUZIONE

La società Baltex Progetti S.r.l., attraverso la controllata Baltex Sardegna 15 Nuraminis S.r.l., intende realizzare un parco eolico, denominato "Sa Corona, composto da n. 11 aerogeneratori in agro dei comuni di Nuraminis, Samatzai e Ussana (Provincia del Sud Sardegna).

Il preventivo di connessione con codice pratica Terna n. 202200701 prevede che la centrale eolica venga collegata in antenna sulla sezione a 36 kV della futura Stazione Elettrica della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 380/150/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Ittiri-Selargius".

La potenza nominale dei singoli aerogeneratori sarà pari a 6,2 MW, operativamente limitata alla potenza che concorre a determinare una potenza complessiva in immissione del parco eolico pari a 68,0 MW, coincidente col valore stabilito dalla suddetta STMG.


Dal punto di vista della configurazione elettrica, gli aerogeneratori verranno raggruppati in n. 4 sottocampi che, per mezzo di cavidotti interrati costituiti da cavi a 36 kV, convoglieranno l'energia prodotta dall'impianto verso la cabina colletttrice prevista in area di impianto.

Tale cabina di impianto sarà connessa tramite cavidotto interrato a 36 kV, il cui tracciato interesserà anche i comuni di Serrenti (SU) e Furtei (SU), ad un'ulteriore cabina colletttrice prevista nei pressi della futura SE RTN 380/150/36 kV, in località *Tremini Mannu* nel comune di Sanluri (SU).

L'intervento, nel suo complesso, prevede l'installazione di n. 11 turbine di grande taglia, aventi diametro del rotore pari a 170 m, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza pari a 135 m, ed aventi altezza al *tip* pari a 220 m, nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione degli aerogeneratori (viabilità e piazzole di servizio, distribuzione elettrica di impianto, n. 2 cabine elettriche collettrici, opere per la successiva immissione dell'energia prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale).

Nel rimandare all'esame delle relazioni tecnico-descrittive allegate al progetto delle opere civili ed a quello delle infrastrutture elettriche per maggiori dettagli sulle caratteristiche delle opere da eseguire, il presente documento focalizza l'attenzione sulla descrizione del processo costruttivo.

Quanto segue descrive le modalità realizzative degli interventi ed è redatto ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione Unica del progetto di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, in accordo con quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale Sardegna n. 3/25 del 23/01/2018.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 4 di 34

2 LOCALIZZAZIONE DEL CANTIERE E ACCESSI

Il proposto parco eolico, denominato "Sa Corona", è ubicato nella Provincia del Sud Sardegna (SU), all'interno della regione storica del *Campidano di Cagliari*. In particolare, gli 11 aerogeneratori previsti sono localizzati nella porzione sud-orientale del territorio comunale di Samatzai (WTG01, WTG02, WTG03 e WTG05) e in quella nord-orientale del territorio comunale di Nuraminis (WTG04, WTG06, WTG07, WTG08, WTG09, WTG10 e WTG11).

Per quanto riguarda la distribuzione elettrica di impianto, gli aerogeneratori saranno collegati tra loro e alla cabina colletttrice di impianto attraverso cavidotto interrato, costituito da cavi a 36 kV, che si sviluppa tra i territori di Ussana, Samatzai e Nuraminis.


Il cavidotto a 36 kV, di collegamento tra la cabina di impianto e l'ulteriore cabina colletttrice a 36 kV prevista nei pressi della futura SE RTN 380/150/36 kV "Sanluri", si sviluppa in direzione nord-ovest a partire dalla porzione del territorio di Nuraminis a nord del centro urbano. Prosegue poi in territorio di Serrenti, a sud-ovest del centro urbano, continua in direzione nord-est nel territorio comunale di Furtei e, dopo una ulteriore deviazione a nord-ovest, termina nel territorio comunale di Sanluri dove è prevista la futura SE RTN 380/150/36 kV nei pressi della località *Tremini Mannu*.

In relazione alle condizioni di accessibilità possono individuarsi i seguenti raggruppamenti principali di aerogeneratori:


- il primo è costituito dagli aerogeneratori WTG01, WTG02 e WTG04, localizzati nella porzione nord-occidentale dell'impianto, nei territori comunali di Samatzai e Nuraminis (WTG04), raggiungibili attraverso percorsi viari di accesso, in parte da adeguare e in parte di nuova realizzazione, innestati sulla SP 33 – Strada provinciale di Samatzai, a partire alla località *Is Pauleddus*, quest'ultima sostanzialmente idonea al transito dei convogli speciali di trasporto;
- il secondo è composto dagli aerogeneratori WTG03, WTG05, WTG06, WTG07, WTG08, WTG09, WTG10 e WTG11 localizzati nella porzione orientale dell'impianto nei territori di Samatzai (WTG03 e WTG05) e di Nuraminis, accessibili dalla Strada Statale 128 Centrale Sarda nel territorio di Nuraminis, nei pressi della località *Ollastu Moriscu*, dove si innestano le diramazioni di accesso alle postazioni contraddistinte da tratti di viabilità da adeguare e di nuova costruzione.

Sotto il profilo dell'infrastrutturazione viaria, il sito è localizzato tra tre assi viari principali: la Strada Statale 131 Carlo Felice a sud-ovest, la Strada Statale 128 Centrale Sarda ad est e a sud e la Strada Provinciale 33 di Samatzai a nord.

Il parco eolico sarà raggiungibile attraverso una serie di assi viari secondari da adeguare, o di nuova realizzazione, innestati sulla SP 33, per l'accesso alla porzione nord-occidentale dell'impianto, e sulla SS 128 per quella orientale.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 5 di 34

Cartograficamente l'area del parco eolico, e delle relative opere di connessione, è individuabile nella Carta Topografica dell'IGMI in scala 1:25000 al Foglio 548, Sez. III – Donori e al Foglio 547, Sez. II – Serramanna e Sez. I - Sanluri.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 6 di 34

3 CARATTERISTICHE DELLE LAVORAZIONI

3.1 Opere civili del campo eolico

I lavori di tipo civile possono ricondursi alle seguenti attività principali:

1. allestimento del cantiere;
2. locale adattamento della viabilità di accesso al parco eolico funzionale a renderla adeguata al transito dei mezzi di cantiere ed alle operazioni di trasporto della componentistica degli aerogeneratori presso il sito di intervento;
3. allestimento della viabilità interna del parco eolico al fine di assicurare l'accessibilità di ciascuna postazione eolica ai mezzi d'opera ed ai veicoli di trasporto della componentistica degli aerogeneratori nonché consentire le ordinarie attività di gestione della centrale;
4. approntamento degli interventi funzionali alla regimazione delle acque superficiali;
5. realizzazione degli scavi funzionali all'allestimento delle piazzole nonché alla realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori;
6. realizzazione delle fondazioni degli aerogeneratori e dei collegamenti all'impianto di terra;
7. approntamento delle piazzole funzionali al montaggio degli aerogeneratori;
8. scavo e posa dei cavidotti 36kV interrati di interconnessione aerogeneratori e collegamento con le cabine collettrici e con la futura SE RTN a 380/150/36 kV di Sanluri;
9. completamento delle principali opere civili delle piazzole degli aerogeneratori, realizzazione delle opere di ripristino morfologico e ambientale (opere a verde e di rinaturalizzazione e sistemazione finale delle piazzole e della viabilità) dell'area interessata dai lavori;
10. smobilizzo del cantiere.


3.2 Fornitura e montaggio degli aerogeneratori

I lavori per la fornitura e montaggio degli aerogeneratori possono articolarsi nelle seguenti attività:

1. Trasporto e posizionamento a piè d'opera dei componenti.
2. Preassemblaggio a terra dei singoli tronchi della torre.
3. Montaggio dei tronchi della torre.
4. Posizionamento della navicella.
5. Posizionamento delle pale.
6. Allacciamento alla cabina colletttrice e alla SE RTN, prove funzionali ed avviamento.

3.3 Opere per la realizzazione delle linee elettriche a 36kV

La realizzazione delle linee elettriche a 36kV si articolerà schematicamente nelle seguenti fasi di

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 7 di 34

lavoro:

1. allestimento del cantiere e/o dell'area di deposito;
3. scavo e posa dei cavidotti interrati;
4. realizzazione delle giunzioni e delle prese di terra e successivo riempimento e costipazione del terreno negli scavi;
5. attività propedeutiche alla messa in servizio delle linee distribuzione di energia;
6. opere di ripristino morfologico e ambientale (ripristino al primitivo stato dei terreni) dell'area interessata dai lavori;
7. smobilizzo del cantiere;
8. interventi sulla futura SE RTN di Terna per il collegamento allo stallo 36kV assegnato alla Baltex Sardegna 15 Nuraminis S.r.l.
9. collaudo e messa in servizio.

3.4 Opere civili per l'allestimento cabina colletttrice a 36kV


I lavori connessi all'approntamento della cabina colletttrice sono i seguenti:

1. allestimento del cantiere;
2. realizzazione delle vie cavo per cavi 36kV e BT compresi i pozzetti in c.a.
3. realizzazione viabilità e piazzale;
4. realizzazione della rete di terra;
5. realizzazione del fabbricato servizi;
6. smobilizzo del cantiere.

3.5 Gestione delle terre e delle rocce da scavo

I lavori per la gestione delle terre e delle rocce da scavo si inseriscono all'interno dei lavori di tipo civile e comporteranno le seguenti attività:

1. Stoccaggio dei materiali di scavo in apposite aree;
3. carico dei mezzi necessari;
4. riutilizzo in sito del materiale scavato per rinterrati, riempimenti e ripristini.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 8 di 34

Per la descrizione delle attività previste nell'ambito della gestione dei materiali di scavo si rimanda al *Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* facente parte del progetto definitivo (Elaborato BLTX-NS-RC12).

3.6 Caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni

I calcoli strutturali delle fondazioni fanno riferimento ai dati contenuti nella relazione geologica e geotecnica preliminare redatta dalla geologa Maria Francesca Lobina.

Nel rimandare all'esame della relazione specialistica per maggiori dettagli si riportano di seguito i principali parametri geologico-geotecnici preliminari.

Di seguito vengono descritti i caratteri geotecnici dei siti designati ad ospitare gli aerogeneratori, che costituiscono le opere di maggior impatto sul sottosuolo, in via preliminare e del tutto indicativa sulla base di dati provenienti da letteratura tecnica coadiuvate da informazioni estrapolate da indagini pregresse svolte in contesti geologici analoghi.

Le aree di intervento si caratterizzano per la diffusa presenza di sedimenti miocenici di natura sia clastica che carbonatica, in potenti bancate a giacitura suborizzontale, afferenti alle formazioni di Nurallao [NLL], di Villagreca [VLG] e della Marmilla [RML]. Il substrato lapideo è spesso affiorante, talora alterato e fratturato nella parte sommitale e litoide a breve profondità, sormontato da un'esile coltre terrigena eluvio-colluviale sabbioso-limosa, con clasti dispersi da centimetrici a decimetrici. Gli spessori massimi si raggiungono nelle aree depresse per ridursi verso gli spartiacque, ove i processi erosivi hanno determinato l'affioramento del substrato roccioso.


Si ritiene che il passaggio tra la coltre eluviale e il sottostante substrato roccioso alterato e detensionato possa avvenire con gradualità.

Schematicamente, la sequenza stratigrafica può essere ricondotta alla sovrapposizione dei seguenti strati a partire dalla sommità:

- LL_A Suoli e terreni agrari
- LL_B Depositi detritici eluvio-colluviali
- LL_C Substrato arenaceo-marnoso (Formazione della Marmilla)
- LL_D Substrato calcareo (Formazione di Villagreca)
- LL_E Substrato marnoso-arenaceo (Formazione di Nurallao)

In considerazione dell'estensione del parco eolico, la successione stratigrafica si presenta per la maggior parte dell'areale in analisi incompleta, sia perché possono mancare gli strati detritici di copertura [Strato LL_A e Strato LL_B], sia perché gli strati LL_C, LL_D ed LL_E possono alternativamente rappresentare le litologie sotto della copertura detritica o in affioramento.

Riprendendo la medesima nomenclatura utilizzata per l'assetto litostratigrafico, a partire dall'alto è

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 9 di 34

definita la seguente sequenza di strati litotecnici:

- LT_A Suoli e terreni agrari
- LT_B Depositi detritici eluvio-colluviali
- LT_C Substrato arenaceo-marnoso
- LT_D Substrato calcareo
- LT_E Substrato marnoso-arenaceo

LT_A – Suoli e terreni agrari

Spessore min 0,00 m

Spessore max 0,40 m

Terre limoso-sabbiose debolmente argillose più o meno rimaneggiate dalle pratiche agricole, di colore perlopiù marroncino. Trattasi di materiali poco o moderatamente consistenti, riconducibili a suoli con modesta frazione organica. Localmente si rinvengono concentrazioni di clasti arenacei, marnosi e carbonatici, poco elaborati.

Per lo spessore esiguo, in contenuto organico e le scarse proprietà fisico-meccaniche non rivestono alcuna significatività ai fini applicativi che interessano.

Per tale motivo si omette la parametrizzazione geotecnica.

LT_B – Depositi detritici eluvio-colluviali

Spessore min 0,00 m

Spessore max 3,00 m

Questa unità annovera accumuli detritici immersi in matrice fine, talora con intercalazioni di suoli più o meno evoluti, spesso arricchiti in frazione organica. L'elevato tenore argilloso rende questo terreno "inaffidabile" dal punto di vista geotecnico in quanto suscettibile a contrazioni e rigonfiamenti a seconda del variare del contenuto d'acqua.


Parametri geotecnici indicativi:

- Peso di volume naturale $\gamma_{nat} = 16,50 \div 17,00 \text{ kN/m}^3$
- Angolo di resistenza al taglio $\varphi = 18^\circ - 23^\circ$
- Coesione non drenata $c_u = 0,20 \div 0,30 \text{ daN/cm}^2$
- Modulo edometrico $E_{ed} = 30 \div 40 \text{ daN/cm}^2$

LT_C – Basamento arenaceo-marnoso

Spessore pluridecametrico

Formazione litoide stratificata mediamente fratturata, costituita da arenarie e marne silicoclastiche

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 10 di 34

giallastre-ocracee. Si presenta alterata e detensionata per effetto dell'esposizione agli agenti atmosferici e mostra una evidente fissilità nei termini siltitici e fratturazione pseudoconcoide. Trattasi nel complesso di rocce tenere che si presentano generalmente alterate fino a circa 3 m di profondità, localmente ridotte alla stregua di un'argilla a scaglie consistenti con patine di ossidazione nella porzione sommitale.

Si distinguono due facies differenti con comportamento meccanico altrettanto dissimile.

C1 – Fascia di alterazione con proprietà meccaniche similari ai terreni colluviali limo-argillosa soprastanti, per la quale si ritengono validi i seguenti parametri geotecnici:

- Peso di volume naturale $\gamma_{nat} = 18,50 \div 19,00 \text{ kN/m}^3$
- Angolo di resistenza al taglio $\varphi = 22^\circ$
- Coesione non drenata $c_u = 0,30 \div 0,40 \text{ daN/cm}^2$
- Modulo edometrico $E_{ed} = 50 \div 60 \text{ daN/cm}^2$

C2 – Substrato marnoso litoide tenero e fratturato:

- Peso di volume naturale $\gamma_{nat} = 21,50 \div 22,00 \text{ kN/m}^3$
- Angolo di resistenza al taglio $\varphi = 25 \div 33^\circ$
- Coesione $c = 1,50 \div 2,50 \text{ daN/cm}^2$
- Modulo di comprimibilità $E > 1.000 \text{ daN/cm}^2$

LT_D – Basamento calcareo

Spessore da metrico a pluridecametrico

Formazione litoide debolmente stratificata mediamente fratturata, costituita da calcari e calcareniti.

In affioramento si presenta alterata e detensionata per effetto degli agenti atmosferici e mostra una evidente fratturazione irregolare.

Parametri geotecnici indicativi:


- Peso di volume naturale $\gamma_{nat} = 24,00 \text{ kN/m}^3$
- Angolo di resistenza al taglio $\varphi = 30 \div 35^\circ$
- Coesione non drenata $c_u = 2,00 \text{ daN/cm}^2$
- Modulo di comprimibilità $E > 1.000 \text{ daN/cm}^2$

LT_E – Basamento arenaceo-marnoso

Spessore pluridecametrico


Formazione litoide massiva mediamente fratturata, costituita da marne e arenarie silicoclastiche.

Trattasi nel complesso di rocce tenere che si presentano generalmente alterate fino ad almeno 3 m di profondità, localmente ridotte alla stregua di un'argilla a scaglie consistenti con patine di

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 11 di 34

ossidazione nella porzione sommitale.

Le caratteristiche meccaniche sono simili allo Strato LT_C al quale si rimanda per la parametrizzazione geotecnica.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 12 di 34

4 DESCRIZIONE DELLE FASI DEL PROCESSO COSTRUTTIVO E QUANTIFICAZIONE SOMMARIA DEI FABBISOGNI DI MATERIALI E DEL CONSUMO DI RISORSE

4.1 Impianto eolico

4.1.1 Viabilità di accesso al sito

Sulla base di analisi e valutazioni scaturite da verifiche progettuali preliminari, da validare a seguito di specifico road survey da eseguirsi a cura di trasportatore specializzato, le infrastrutture viarie principali di accesso al parco eolico sono rappresentate dalla viabilità locale di collegamento allo scalo portuale di Porto Canale - Cagliari (CA) e dalle seguenti arterie stradali di livello statale e provinciale: S.S. 195, S.S. 131, S.S. 128 – Centrale Sarda, S.P. 33 e Strada Comunale "Bia de Funtana Casteddu"

Il percorso termina lungo la S.S. 128 – Centrale Sarda, su cui sarà presente l'area di cantiere e trasbordo.

Al fine di consentire il transito dei convogli speciali potrà essere richiesto, a giudizio del trasportatore, il locale approntamento di temporanei interventi da condursi in corrispondenza della sede viaria o nell'immediata prossimità; si tratterà, ragionevolmente, di opere minimali di rimozione temporanea di cordoli, cartellonistica stradale e *guard rail*, che saranno prontamente ripristinati una volta concluse le attività di trasporto, nonché, se indispensabile, di locali e limitati spianamenti e taglio di vegetazione presente a brodo strada.

Le caratteristiche principali del suddetto percorso sono descritte nell'Elaborato *BLTX-NS-RC14 - Descrizione della viabilità principale di accesso al parco eolico ai fini del trasporto degli aerogeneratori*.


4.1.2 Viabilità di servizio di nuova realizzazione

In accordo con le indicazioni fornite dalla casa costruttrice degli aerogeneratori, la viabilità interna all'impianto, di servizio alle postazioni eoliche, avrà una larghezza complessiva di 5,0 m.

La viabilità complessiva di impianto, al netto dei percorsi sulle strade principali e secondarie esistenti per l'accesso al sito del parco eolico, ammonta a circa 12,5 km riferibili a percorsi di nuova realizzazione per il 23,1% della lunghezza complessiva (~2.900 m), tracciati in adeguamento/adattamento della viabilità esistente in misura del 73,6% (~9.260 m) e tracciati temporanei per il 3,2% (~ 400 m) della lunghezza complessiva.

In linea generale le attività di costruzione della nuova viabilità prevedranno i seguenti interventi:

- Esecuzione di scavi e riporti per la predisposizione dei nuovi tratti di viabilità;

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 13 di 34

- Realizzazione, laddove necessario, di opportune opere di regimazione idraulica (canali di scolo, cavalcafossi e tubazioni di scarico per lo smaltimento delle acque meteoriche di ruscellamento diffuso);
- Formazione di fondazione stradale in misto granulare proveniente dal recupero in sito delle rocce da scavo, per la configurazione della sezione stradale e delle relative pendenze, dello spessore necessario a garantire adeguata portanza;
- laddove le pendenze siano indicativamente superiori al 10%, realizzazione di pavimentazione cementata o ecologica con materiali eco-compatibili certificati;
- Locale realizzazione/ripristino di recinzioni (in rete metallica o in pietra murata a secco) laddove presenti lungo il tracciato in funzione dell'attuale configurazione e perimetrazione degli appezzamenti agricoli.

4.1.3 *Lavori di adeguamento della viabilità secondaria di accesso al sito ed approntamento zone di manovra*


Tali interventi consisteranno nel rendere i tratti viari esistenti funzionali al passaggio dei mezzi d'opera da impiegarsi per il trasporto e montaggio degli aerogeneratori. Sulla base delle indicazioni delle case costruttrici della tipologia di turbina eolica prevista in progetto, detti interventi potranno prevedere:

- la locale ridefinizione del tracciato planialtimetrico della viabilità al fine di conferire adeguata larghezza, raggi di curvatura (orizzontali e verticali) e pendenze, in accordo con quanto indicato negli elaborati grafici di progetto, da realizzarsi con operazioni di scavo e riporto;
- laddove necessario, nella scarificazione superficiale e successivo ripristino dei tratti di massicciata maggiormente deteriorati dagli agenti atmosferici;
- la ricarica con materiale arido e sua successiva rullatura;
- la finitura superficiale della pavimentazione con conglomerato ecologico nei tratti a maggiore pendenza.

Le stime condotte in sede di Progetto definitivo inducono a prevedere che le lavorazioni di adeguamento/realizzazione della viabilità di impianto determinino, al netto dello scotico del terreno vegetale, lo scavo di circa 13.800 m³ di terre e rocce da scavo per le quali è previsto un integrale riutilizzo in sito.

4.1.4 *Piazzole di servizio aerogeneratori*

Al fine di consentire il montaggio dell'aerogeneratore, le case costruttrici delle turbine eoliche

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 14 di 34

impongono, in corrispondenza di ciascuna postazione, l'allestimento di una superficie pressoché piana e di adeguata portanza, laddove troveranno collocazione la torre di sostegno dell'aerogeneratore, la relativa fondazione, i dispersori di terra e le necessarie vie cavo interrato.

Nel dettaglio, le lavorazioni previste per la costruzione *ex novo* della piazzola prevedono:


- l'opportuna conformazione del terreno con operazioni di scavo e/o riporto fino per l'allestimento di una superficie piana da posizionarsi a quota coincidente con il piano stradale;
- l'eventuale posa di geotessile con funzione di separazione tra il terreno in posto e l'eventuale rilevato in materiale arido, laddove si sia in presenza di terreni soffici o saturi;
- la formazione di rilevato in materiale arido con adeguate caratteristiche di portanza, da costruirsi con materiale di risulta degli scavi;
- la costruzione di soprastruttura stradale dello spessore indicativo di 30 cm con materiale inerte di adeguata pezzatura, opportunamente rullato e compattato fino ad ottenere adeguati requisiti prestazionali;
- al termine del montaggio degli aerogeneratori, il recupero ambientale della porzione di piazzola non strettamente funzionale all'esercizio ordinario del parco eolico in accordo con i criteri precisati nella *Relazione tecnico-descrittiva* di progetto (Elaborato BLTX-NS-RC1).

Nel caso specifico il progetto ha previsto, in corrispondenza degli aerogeneratori, l'approntamento di una superficie piana delle dimensioni indicative standard di circa 4.400 m², al netto della superficie provvisoria di stoccaggio delle pale (2.100 m² circa).

La stima dei movimenti terra funzionali alla realizzazione delle piazzole prevede complessivamente un volume di scavo pari a circa 39.850 m³, per una incidenza media di 3.600 m³/piazzola, ed un volume di rilevati complessivo pari a circa 12.500 m³ (~1.150 m³/piazzola).

Al fine di massimizzare le aree provvisorie da utilizzare per il montaggio del braccio della gru principale, viene considerata parte integrante dell'area di lavoro anche la strada di servizio nel tratto adiacente alla piazzola stessa, limitando in tal modo la quantità di movimenti terra previsti.

Al termine dei lavori le suddette aree verranno ridotte ad una superficie di circa 1.800 m² al netto dell'ingombro del plinto di fondazione (circa 490 m²), estensione necessaria per consentire l'accesso all'aerogeneratore e le operazioni di manutenzione. A tal fine le superfici in esubero saranno ripristinate morfologicamente, stabilizzate e rinverdate in accordo con le tecniche previste per le operazioni di ripristino ambientale (Elaborato "*BLTX-NS-TC16 - Interventi di mitigazione e recupero ambientale - particolari costruttivi*").

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 15 di 34

4.1.5 Opere di fondazione

4.1.5.1 Struttura principale di fondazione

Lo schema "tipo" della struttura principale di fondazione per la torre di sostegno prevede la realizzazione in opera di un plinto isolato in conglomerato cementizio armato a sezione circolare (Elaborato BLTX-NS-TC15 e Figura 1).

La natura dei terreni di sedime è caratterizzata dalla presenza di un basamento litificato di natura marnoso argillosa sormontato da una coltre eluvio colluviale rimaneggiata dalle pratiche agricole di spessore variabile da 1,50 m a 4,50 m.


Il substrato marnoso si presenta in facies alterata per uno spessore iniziale pari a circa 3,00 m, con caratteristiche meccaniche simili alle argille soprastanti.

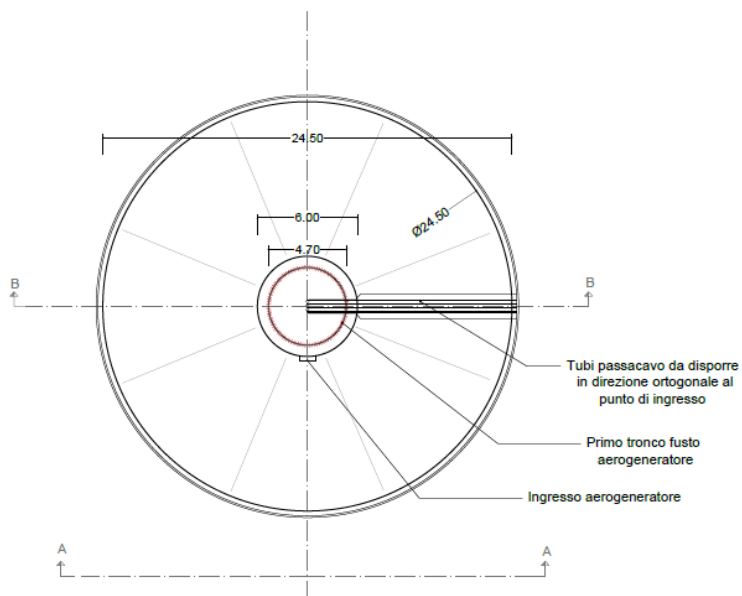
In funzione degli esiti delle indagini geologico – geotecniche da condursi in sede di progettazione esecutiva, il progetto contempla la possibilità di realizzare due differenti tipologie di fondazione per la torre di sostegno, caratterizzate da un basamento a pianta circolare che, in un caso, sarà realizzato direttamente a contatto con il substrato marnoso litoide compatto, nel secondo sarà realizzato in testa ad una palificata di profondità opportuna.

La fondazione profonda prevista nel dimensionamento preliminare è formata da 36 pali del tipo di grande diametro ($f = 800 \text{ mm}$) in conglomerato cementizio armato, di lunghezza massima pari a 16 metri, ad asse verticale, del tipo trivellato con asportazione del terreno.

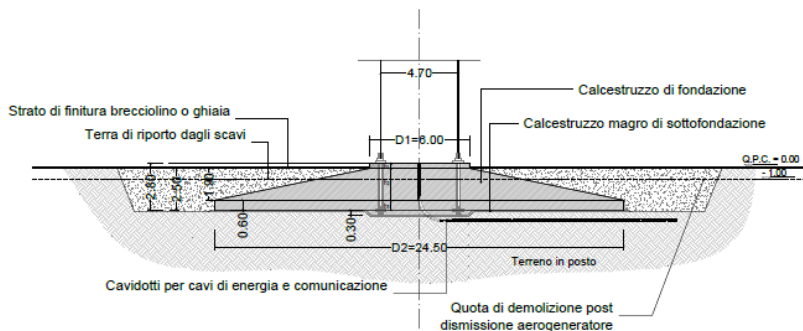
Il basamento di fondazione è del tipo a plinto, da realizzare in opera in calcestruzzo armato, a pianta circolare di diametro 24,5 metri e sezione variabile con spessore massimo al centro, pari a circa 280 cm, e spessore minimo al bordo, pari a 60 cm. La porzione centrale, denominata "colletto", presenta altezza costante di 2.80 m per un diametro indicativo pari a 6.00 m.

Il colletto è il nucleo del basamento in cui verranno posizionati i tirafondi di ancoraggio del primo anello della torre metallica, il restante settore circolare sarà ricoperto con uno strato orizzontale di rilevato misto arido, con funzione stabilizzante e di mascheramento.

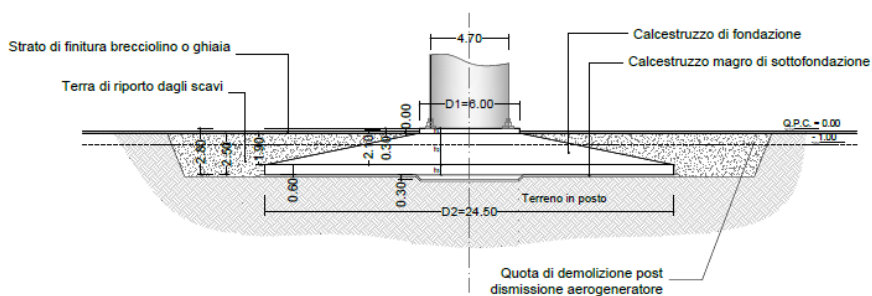
COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 16 di 34




SEZIONE B-B



SEZIONE A-A



COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 18 di 34

nella classe di resistenza C30/37 per la platea e C45/55 per il piedistallo (colletto), essendo questa la zona maggiormente sollecitata a taglio e torsione.

L'armatura dovrà prevedere l'impiego di barre in acciaio ad aderenza migliorata B450C in accordo con Norme Tecniche per le Costruzioni, di cui al D.M. 14/01/2008, con resistenza minima allo snervamento pari a $f_{yk} = 450 \text{ N/mm}^2$. La gabbia delle armature metalliche sarà costituita da barre radiali, concentriche e verticali nonché anelli concentrici, in accordo con gli schemi forniti dal costruttore.

L'ancoraggio della torre eolica alla struttura di fondazione sarà assicurato dall'installazione di apposita flangia (c.d. viròla), fornita dalla casa costruttrice dell'aerogeneratore, che sarà perfettamente allineata alla verticale e opportunamente resa solidale alla struttura in cemento armato attraverso una serie di tirafondi filettati ed un anello in acciaio ancorato all'interno del colletto.

Il plinto deve essere rinterrato sino alla quota del bordo esterno del colletto con materiale di rinterro adeguatamente compattato in modo che raggiunga un peso specifico non inferiore a 18 kN/m^3 .

Nella struttura di fondazione troveranno posto specifiche tubazioni passacavo funzionali a consentire il passaggio dei collegamenti elettrici della turbina nonché le corde di rame per la messa a terra della turbina.


La geometria e le dimensioni indicate in precedenza sono da ritenersi orientative e potrebbero variare a seguito delle risultanze del dimensionamento esecutivo delle opere nonché sulla base di eventuali indicazioni specifiche fornite dal fornitore dell'aerogeneratore, in funzione della scelta definitiva del modello di turbina che sarà operata successivamente all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica del progetto.

Sulla base dell'attuale stato di conoscenze, peraltro, la suddetta configurazione di base dell'opera di fondazione si ritiene ragionevolmente idonea ad assolvere le funzioni di statiche che le sono assegnate, considerata la presenza diffusa di un substrato lapideo rinvenibile a modeste profondità dal piano campagna, tale da escludere la necessità del ricorso a fondazioni profonde.

Dal punto di vista strutturale la fondazione viene verificata considerando:

- il peso proprio della fondazione stessa e del terreno soprastante determinato in conformità alla normativa vigente;
- l'azione di compressione generata dai tiranti che collegano l'anello superiore (solidale con la flangia di base della torre) con l'anello inferiore posato all'interno del getto del colletto.
- i carichi di progetto trasmessi dall'aerogeneratore, riferibili al Siemens Gamesa tipo SG 6.2-170 HH135, le azioni di progetto sono state desunte dallo specifico fascicolo sui carichi in fondazione fornito dal costruttore, documento "Foundation Loads T135-1298-D2406108/002";

La verifica preliminare del dimensionamento delle fondazioni è riportata nell'allegato Elaborato

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 19 di 34

BLTX-NS-RC3 - *Calcoli preliminari di dimensionamento delle strutture.*

Le attività di scavo per l'approntamento della fondazione interesseranno una superficie circolare di circa 24,5 m di diametro (circa 490²) e raggiungeranno la profondità massima di circa 2,80 m dal piano di campagna. I volumi del calcestruzzo del plinto e del terreno di rinterro sono i seguenti:


- volume del calcestruzzo magro di sottofondazione: 47 m³
- volume della platea in c.a.: ~672 m³
- volume del colletto in c.a.: 8 m³
- volume del terreno di rinterro: ~705³.

In via generale, anche per limitare lavorazioni sul sito, i ferri di armatura sono acquistati e trasportati in cantiere già sagomati.

Sulla base delle caratteristiche dimensionali delle fondazioni ed assumendo per ogni betoniera un carico medio di 10 m³, può stimarsi un numero di betoniere pari a circa 80 per ogni plinto.

Indicativamente, le attività operative da condursi nell'ambito della costruzione delle fondazioni possono così riassumersi:

- esecuzione di scavi a sezione obbligata in accordo con i parametri geometrici indicati nello schema in Figura 1, avendo cura di prevedere un'inclinazione delle pareti dello scavo che assicuri la stabilità dello stesso, in relazione alle specifiche proprietà geotecniche del terreno;
- adeguata livellatura del fondo scavo con asportazione degli elementi grossolani;
- eventuale drenaggio dello scavo a mezzo di pompe o altri sistemi equivalenti in caso di venute d'acqua;
- adeguata compattazione del fondo scavo e costruzione di una sottofondazione in cls magro dello spessore indicativo minimo di 10 cm;
- posizionamento dell'armatura preassemblata e della gabbia di ancoraggio;
- esecuzione del sistema di messa a terra;
- posizionamento delle casseforme preventivamente al getto del calcestruzzo;
- esecuzione del getto di calcestruzzo da condursi in un'unica operazione al fine di scongiurare la formazione di giunti da costruzione;
- gestione della fase di maturazione del calcestruzzo avendo cura di scongiurare, con opportuni accorgimenti, eccessivi fenomeni di ritiro in relazione alle specifiche condizioni atmosferiche;

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 20 di 34

- rinfianco della fondazione avendo cura di procedere alla costruzione di uno strato di copertura di adeguate caratteristiche, compattando il materiale di riporto per strati successivi.

Il ciclo tipico di costruzione di una fondazione può essere così individuato:


Fase	Mezzi d'opera (principali)	Tempo [gg]
Scavo plinti a sezione obbligata	— Escavatore — Martello demolitore idraulico — Camion	8/10
Posizionamento tubi	Camion	1
Magrone	Betoniera con pompa	1
Posizionamento armature	Camion Gru	7
Casseratura	-	2
Getto platea	Betoniera con pompa	2
Cassero e getto colletto	Betoniera con pompa	2
Scasseratura e rinterro	Pala meccanica Rullo (eventuale)	2

La costruzione di una fondazione avrà pertanto una durata indicativa di 20/25 giorni.

La torre di sostegno dell'aerogeneratore potrà essere eretta una volta che il calcestruzzo avrà raggiunto la piena resistenza (generalmente dopo 28 giorni dal getto).

Il tempo stimato per il completamento della singola fondazione, comprensivo della fase di maturazione del calcestruzzo, è indicativamente valutabile in circa 60 giorni naturali e consecutivi.

Al termine delle lavorazioni la platea di fondazione risulterà totalmente interrata mentre resterà parzialmente visibile il colletto in cls che racchiude la flangia di base in acciaio al quale andrà ancorato il primo concio della torre.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 21 di 34

Considerate le caratteristiche del substrato di imposta delle opere, il materiale di risulta degli scavi, in questa fase potrà essere in parte riutilizzato in sito per le opere di rinterro e rimodellazione degli scavi.


4.1.5.2 Pali di fondazione

Le attività di cantiere necessarie alla realizzazione dei pali di fondazione sono di seguito individuate:

- Tracciamento dei pali e posizionamento trivella cingolata sul singolo punto;
- Perforazione primo tratto e verifica stabilità pareti;
- Eventuale posizionamento di tubo forma di protezione tratto sommitale del foro;
- Posizionamento della piastra in acciaio con beola circolare aperta;
- Esecuzione della perforazione con aste elicoidali da eseguire a più riprese con inserimento delle aste prolunga in tubo per consentire perforazione a profondità successive;
- Ultimazione foro ed estrazione aste di ripresa e asta elicoidale;
- Protezione provvisoria del foro mediante chiusura della beola della piastra metallica;
- Sollevamento delle gabbie metalliche e varo in opera entro la perforazione;
- Posizionamento della betoniera in prossimità del sito perforato, secondo i tragitti di ingresso transito ed uscita previsti in cantiere;
- Posizionamento dell'autopompa per il calcestruzzo in prossimità dell'autobetoniera;
- Posizionamento della tramoggia per la preparazione al getto del calcestruzzo entro il foro di perforazione, da eseguire a partire dal fondo del foro sino alla sommità del cavo;
- Eventuale recupero mediante pompaggio inverso della miscela bentonitica trasportata dal volume in calcestruzzo che sale verso l'alto in fase di riempimento;
- Esecuzione di pompaggio a rifiuto nella sommità del palo per rimuovere eventuali fluidi;
- A maturazione avvenuta esecuzione di scavo di sbancamento del piano di posa del basamento di fondazione a quota posa getto magrone;
- Scapitozzatura del fusto del palo mediante demolizione meccanica del tratto sommitale pari ad almeno un diametro del palo eseguito;
- Preparazione delle barre d'armatura della testa del palo mediante raddrizzamento e posizionamento degli uncini di ancoraggio;
- Smobilizzo del cantiere.

4.1.6 Distribuzione elettrica di impianto e dorsale di collegamento alla futura SE RTN

Gli aerogeneratori verranno inseriti su elettrodotti costituiti da cavi interrati a 36 kV, che, dalla cabina collettoria di impianto, si svilupperanno per lunghezze di circa 21,0 km fino alla futura SE RTN a partire dai quadri a 36 kV degli scomparti previsti presso le cabine collettorie d'impianto, secondo uno schema di tipo radiale.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 22 di 34

Tutte le linee elettriche di collegamento degli aerogeneratori con la cabina colletttrice d'impianto a 36kV e di connessione alla rete sono previste in cavo interrato e saranno sviluppati in fregio alla viabilità esistente o in progetto.

I cavi saranno direttamente interrati in trincea, ad una profondità indicativa di 1,1 m dal suolo in relazione al tipo di terreno attraversato, in accordo alle norme vigenti.

Nello specifico, per quanto attiene alle profondità minime di posa nel caso di attraversamento di sedi stradali ad uso pubblico valgono le prescrizioni del Nuovo Codice della Strada che fissa tale limite un metro, dall'estradosso della protezione. Per tutte le altre categorie di strade e suoli valgono i riferimenti stabiliti dalla norma CEI 11-17.

Per l'attraversamento dei corsi d'acqua si prevede la tecnica del *microtunneling* mediante la quale, con la perforazione sotterranea teleguidata, sarà possibile inserire per ogni linea una condotta in polietilene del DN 200 mm, transitante alla profondità di almeno 1 m sotto il fondo del rivestimento dell'alveo o del canale. In posizione sovrastante la protezione sarà posato un nastro monitore, che segnali opportunamente della presenza del cavo.


La stessa tecnica del *microtunneling* sarà prevista per gli attraversamenti su strade statali e provinciali, escludendo in tal modo ogni interferenza con il traffico veicolare, garantendo altresì l'integrità degli strati attraversati.

La realizzazione delle linee elettriche (con tensione di esercizio 36kV) si articolerà schematicamente nelle seguenti fasi di lavoro:


- allestimento del cantiere; particolare attenzione dovrà essere prestata alla corretta delimitazione e segnalazione del cantiere in corrispondenza dei tratti di viabilità pubblica principale;
- scavo e posa dei cavidotti interrati nei tratti previsti;
- realizzazione delle giunzioni e successivo riempimento e costipazione del terreno negli scavi;
- opportuna segnalazione della presenza del cavo con nastro monitore e posizionamento segnalatori giunti;
- opere di ripristino morfologico e della finitura delle strade interessate dal percorso dei cavi;
- smobilizzo del cantiere;
- collaudo e messa in servizio.

4.1.7 Montaggio ed installazione degli aerogeneratori

Una volta allestita la piazzola di servizio e raggiunta la maturazione del calcestruzzo costituente la fondazione si procederà al montaggio ed all'installazione dell'aerogeneratore in accordo con le fasi di seguito descritte.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 23 di 34

- a) Trasporto e posizionamento a piè d'opera dei componenti: le parti costituenti l'aerogeneratore, verosimilmente riferibili a sei tronchi di torre, alle pale (3), alla navicella, al mozzo ed alle apparecchiature elettromeccaniche di potenza e controllo (quadri e trasformatore), sono scaricati a piè d'opera tramite gru già in posizione idonea per il loro successivo sollevamento, a distanza adeguata rispetto all'area di posizionamento della gru principale da 800 t.
- b) Sollevamento dei tronchi di torre: è effettuato da una gru principale di caratteristiche adeguate ai pesi ed agli sbracci, orientativamente di portata 800 t, opportunamente supportata da una gru ausiliaria di portata 300 t.
- c) Sollevamento e posizionamento navicella e rotore: una volta posizionati i tronchi di torre, in successione immediata, tramite sempre la gru principale, vengono ad essere sollevati ed installati la navicella ed il rotore. Come espresso in precedenza, il rotore viene sollevato già assemblato solo laddove sia disponibile uno spazio adeguato a terra (a conformazione regolare e sgombro di ostacoli) per consentirne il preventivo montaggio.
- d) Assemblaggio rotore/mozzo: l'assemblaggio del rotore avverrà montando dapprima il mozzo nella navicella e, successivamente, collegando le tre pale una alla volta.
- e) Assemblaggi interni: le operazioni si svolgono all'interno dell'aerogeneratore e comprendono essenzialmente la stesura di cavi, il montaggio di staffe, lampade, quadri di controllo e potenza, il montaggio del trasformatore e della quadristica e tutti cablaggi elettrici. In tale fase si prevede la produzione di materiali di scarto delle lavorazioni, quali residui di imballaggi, residui di cablaggi elettrici ecc., che verranno smaltiti attraverso il conferimento a pubbliche discariche in accordo alle disposizioni di legge.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 24 di 34

5 PROGRAMMAZIONE DELLE FASI DI LAVORO

I lavori si svolgeranno durante il periodo indicato nel programma cronologico dei lavori (cronoprogramma) allegato alle richieste d'offerta e/o ai contratti e al Piano di Sicurezza e Coordinamento da produrre in sede di progettazione esecutiva; la durata presunta delle singole fasi lavorative e la loro successione cronologica nel seguito fornite sono da intendersi, pertanto, indicative e suscettibili di variazione. L'articolazione interna del programma riportato al par. 5.2 non sarà dunque vincolante per l'Appaltatore che potrà, mantenendo i vincoli sulla durata totale richiesta dal Committente, proporre le sue modifiche operative. L'Appaltatore avrà l'obbligo di redigere l'effettivo programma lavori da sottoporre all'esame ed all'approvazione della Direzione Lavori e del Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'inizio lavori.

Non si ritiene infatti che, in fase di progettazione, e per questa tipologia di opere possano essere effettuate precise scelte vincolanti per l'Imprenditore, rientrando l'organizzazione del cantiere nella sfera delle competenze che la vigente legislazione pone in capo all'imprenditore stesso (art. 2082 C.C.) e che questi si assume con la sottoscrizione del contratto d'appalto, a fronte di un corrispettivo in denaro (art.1655 C.C.).

5.1 Logistica di cantiere


5.1.1 Premessa

Al fine di assicurare la disponibilità in sito di adeguati spazi e dotazioni per l'impresa costruttrice è stata individuata un'area da destinare ad area logistica di cantiere e di trasbordo (o area generale di cantiere e trasbordo). Presso detta area potrà avvenire, a giudizio del trasportatore, il trasbordo dei tronchi di torre e, a seconda del caso, delle pale da mezzi di trasporto eccezionali standard a mezzi di trasporto eccezionali speciali.

L'area, indicata come *Area di cantiere e trasbordo*, è situata nel settore sud-orientale dell'impianto eolico, nel territorio comunale di Ussana, nella località *San Giorgio*, in prossimità dell'accesso alla viabilità principale del Cluster Sud-Est loc. *Ollastu Moriscu*, lungo la S.S. 128 – Centrale Sarda, in un'area sufficientemente estesa da accogliere anche un'area di trasbordo. La superficie complessiva occupata è pari a 16.600 m².

In questa area, da recintarsi opportunamente con rete metallica, troveranno posto i baraccamenti di cantiere, adeguati stalli sorvegliati per il ricovero dei mezzi d'opera nonché appropriati spazi per lo stoccaggio temporaneo di materiali e componenti (vedasi al riguardo l'Elaborato *BLTX-NS-TC17 - "Planimetria area logistica di cantiere e trasbordo"*).

La preparazione dell'area di cantiere prevede l'asportazione preliminare del suolo vegetale che sarà opportunamente accantonato al fine di consentirne il reimpiego nell'ambito delle operazioni di recupero ambientale. La sistemazione del terreno non prevede apprezzabili movimenti di terra, trattandosi di un'area a conformazione piuttosto regolare.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 25 di 34

Al termine dei lavori tutte le aree di lavorazione saranno oggetto di interventi di ripristino ambientale finalizzati alla restituzione dei terreni al loro originario uso.


Durante la fase costruttiva, la disponibilità di adeguati spazi pianeggianti (coincidenti con le piazzole di cantiere) potrà consentire, se necessario ed in funzione delle esigenze dell'appaltatore, la dislocazione di ulteriori apprestamenti (quali locali di ricovero o bagni chimici per il personale) in posizione maggiormente accessibile per i lavoratori rispetto a quelli previsti nell'area di cantiere generale.

Il cantiere per la realizzazione di un parco eolico può infatti assimilarsi ad un cantiere itinerante (vista la significativa distanza tra le postazioni eoliche estreme) e, pertanto, le funzioni relative alla logistica di mezzi e/o attrezzature potranno individuarsi, oltre che nell'area logistica principale, anche negli spazi individuati presso le piazzole.

Per quanto riguarda il cantiere delle linee elettriche interrato, in considerazione del loro sviluppo lineare, le terre e rocce da scavo saranno provvisoriamente collocate ai bordi dello scavo in attesa del loro reimpiego per ripristini morfologici. Le recinzioni di cantiere non saranno fisse, ma verranno spostate secondo necessità con il procedere dei lavori.



Figura 5.1 – Possibile ubicazione dell'area di cantiere con annessa area di trasbordo

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 26 di 34


5.1.2 Area logistica di cantiere

L'allestimento del cantiere (numero baracche, servizi, etc.) deve prevedere la presenza di tutte le imprese interessate alla realizzazione completa dell'impianto (opere civili e impiantistiche, installazione aerogeneratore e avviamento impianto).

Le aree destinate alla logistica (denominate aree logistiche di cantiere) verranno dislocate in accordo con quanto precedentemente indicato (cfr. par. 5.1.1). Le aree, laddove necessario, saranno spianate e sistemate con l'apporto di materiale arido dello spessore minimo di 20 cm opportunamente compattato; inoltre saranno completamente recintate (con paletti e rete plastificata di altezza pari a 2 m) e dotate di cancelli carrabili (larghezza 5 m) e pedonali dotati di chiusura a lucchetto.

La parte logistica per il personale dovrà comprendere:

- Baraccamenti ad uso spogliatoio, di superficie utile non inferiore a 30 m² (1,5 m² per lavoratore) e con altezza libera interna di almeno 2,40 m, dotati di ventilazione ed illuminazione naturali nei rapporti di 1/10 e 1/20 della superficie in pianta, dotati di armadietti e di panche.
- Baraccamenti ad uso servizi igienici dotati di almeno n. 4 latrine, n. 4 docce, n. 4 lavabi a canale; i servizi si intendono dotati di riscaldamento, di acqua potabile e di acqua sanitaria (calda e fredda); avranno sistemi di trattamento dei reflui di tipo chimico o tali da non necessitare di smaltimento nel terreno.
- Baraccamenti ad uso locali di ricovero e riposo, adibiti anche a consumo pasti, di idonea superficie, dotati di scaldavivande, tavoli, sedie o panche, pavimento antipolvere, ventilatori, riscaldati durante la stagione fredda. I locali saranno inoltre idonei ad accogliere 20 lavoratori a scopo di riparo durante le intemperie e nelle ore di riposo, e saranno conformi alla normativa vigente.
- Una baracca ad uso ufficio di cantiere e una baracca ad uso ufficio (con servizio igienico) per la Committenza e per il D.L. e gli Organi di controllo, entrambe attrezzate con scrivanie, sedie e armadi metallici chiudibili a chiave e comunque conformi a quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, opportunamente ventilate e dotate di impianto di riscaldamento. In esse devono essere disponibili i documenti richiesti dalla normativa in vigore, quali: Piano di Sicurezza e di Coordinamento, Piano Operativo di Sicurezza delle imprese appaltatrici, Notifica preliminare e tutta la documentazione riferita alla verifica tecnico professionale delle imprese e dei Lavoratori autonomi.
- Una baracca di circa 15 m² ad uso deposito delle piccole attrezzature, dei mezzi di protezione individuale ed adibita anche a piccola officina.
- Una baracca per deposito di materiali leganti (cemento, ecc.).
- Una cassetta di pronto soccorso, contenente i presidi sanitari previsti dalla legge indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Tale cassetta sarà conservata nell'ufficio di cantiere e la sua ubicazione sarà segnalata con appositi

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 27 di 34

cartelli. In cantiere sarà esposta una tabella riportante i nominativi e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o di normale assistenza.

- Almeno 1 estintore a polvere per ciascuna baracca, oltre a quelli individuali indicati nel POS di ciascuna impresa per le aree di sua competenza.

Le due baracche destinate ad uffici di cantiere, ancorché collocate all'interno dell'area recintata, dovranno essere accessibili direttamente dalla viabilità esterna mediante appositi cancelli pedonali; l'area che le contiene sarà separata, ma comunicante, da quella che contiene gli altri baraccamenti, depositi, etc.

5.1.3 Aree di deposito materiali e mezzi

L'ubicazione dei depositi generali verrà scelta in relazione alla eventuale necessità della sorveglianza, alla comodità delle operazioni di carico e scarico, alla necessità di una corretta conservazione del materiale e soprattutto al suo grado di pericolosità.

Le aree di stoccaggio andranno di norma delimitate, soprattutto quando si tratta di materie e di sostanze pericolose.

In particolare, sono da prevedere almeno le seguenti aree di deposito materiali:

- deposito ferri di armatura
- deposito inerti
- deposito macchinari
- deposito materiali vari.


I depositi di benzina, petrolio, olio minerale e tutti gli idrocarburi, essendo infiammabili, se in quantitativi superiori a 500 kg, sono soggetti al controllo del Comando dei Vigili del Fuoco competenti per il territorio.

I depositi di cui sopra devono essere protetti contro le scariche atmosferiche.

L'approvvigionamento di acqua per i servizi igienici verrà assicurato mediante apposito contenitore in materia plastica che verrà installato in prossimità delle baracche che ne fanno uso. Il rifornimento di acqua potabile è assicurato con l'approvvigionamento di acqua minerale in bottiglia: almeno 3 litri pro capite al giorno.

Stoccaggio dei materiali di risulta degli scavi

Il materiale di risulta degli scavi riutilizzabile in cantiere verrà depositato provvisoriamente in prossimità della stessa area di lavoro o in apposite aree dedicate, allestite in corrispondenza delle

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 28 di 34

piazzole di macchina. I ferri di armatura delle fondazioni saranno depositati provvisoriamente in prossimità del luogo del loro utilizzo (piazzole degli aerogeneratori).

A getti ultimati e dopo il rinterro delle fondazioni, il materiale di risulta degli scavi sarà riutilizzato in cantiere secondo le modalità previste dal *Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti* (Elaborato BLTX-NS-RC12). Eventuali eccedenze di materiali di scavo non riutilizzabili in cantiere saranno gestite in regime di rifiuti nel rispetto delle vigenti disposizioni di carattere ambientale applicabili.

Stoccaggio di altri materiali


Cavi per elettrodotti: verranno stoccati in bobine in idonea area recintata o in una baracca prefabbricata e trasportati nell'area interessata al momento del loro utilizzo.

Lo stoccaggio sarà eseguito in una zona pianeggiante, bloccando le bobine con cunei o dispositivo equivalente atto ad impedirne l'accidentale rotolamento.

5.1.4 Segnaletica e informazioni per la sicurezza

Dovrà essere necessariamente prevista la predisposizione di cartellonistica informativa del cantiere, posta in corrispondenza degli ingressi che riporti le seguenti indicazioni:

- nominativo del Committente e/o responsabile dei lavori;
- oggetto dei lavori;
- progettista;
- coordinatore per la progettazione dei lavori;
- direttore dei lavori;
- coordinatore per l'esecuzione dei lavori;
- appaltatore;
- durata presunta dei lavori;
- data di inizio lavori;
- data presunta di fine lavori ed eventuali aggiornamenti;
- estremi di trasmissione della notifica preliminare agli organi di vigilanza dell'ASL e della D.P.L.;
- nominativi dei subappaltatori e/o lavoratori autonomi;
- aggiornamenti della notifica preliminare agli organi di vigilanza dell'ASL e della D.P.L. (da riportare durante l'avanzamento dei lavori).

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 29 di 34

I lavoratori dovranno essere informati dei rischi presenti in cantiere attraverso la segnaletica di sicurezza, in particolare attraverso cartelli.

La segnaletica dovrà essere predisposta con l'avvertenza di non montare cartelli cumulativi, ma singoli nelle immediate vicinanze delle varie lavorazioni e congruenti con le lavorazioni stesse.

In particolare, nell'ufficio di cantiere dovrà essere predisposta una bacheca, ben visibile ai lavoratori, su cui saranno esposti tutti gli avvisi riguardanti la sicurezza, ed in particolare saranno sempre consultabili i seguenti documenti:

- Numeri telefonici di riferimento per la sicurezza in cantiere:
 - Vigili del fuoco: 115
 - Carabinieri: 112
 - Ambulanza: 118
- Schede di sicurezza e di riferimento e piani operativi POS connessi alle attività in corso di esecuzione.

5.1.5 Impianto elettrico di cantiere

L'energia elettrica per le aree logistiche di cantiere sarà fornita o da linea elettrica o tramite opportuni gruppi elettrogeni, da posizionarsi in adeguata area debitamente protetta, all'interno dell'area destinata alla logistica di cantiere.

I quadri elettrici di cantiere dovranno essere "a norma" e a cura e spese dell'Appaltatore delle opere civili. Si prevede un quadro generale di cantiere, situato in prossimità delle baracche, corredato da interruttori generali, differenziali e completi di tutte le protezioni elettriche previste dalle norme CEI.

Devono essere messe a terra, con un numero di dispersori adeguato, le masse delle apparecchiature elettriche di classe I e tutte le masse estranee.


Si evidenzia che nell'installazione di gruppi elettrogeni di potenza compresa fra 25 e 1200 kW si devono rispettare le norme di sicurezza emanate dal Ministero dell'interno con Circolare n° 31 del 31/8/1978.

Inoltre, al fine di evitare che un doppio guasto verso terra comprometta la sicurezza contro i contatti indiretti, vanno collegate le masse e il neutro allo stesso impianto di terra (sistema TN). La protezione sarà completata con l'uso di interruttori differenziali su ogni singola derivazione.

5.1.6 Opere provvisorie nelle aree dove si svolgono lavorazioni

Dovranno essere delimitati e segnalati:

- tutti gli scavi;

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 30 di 34

- le zone di carico e scarico del materiale;
- le aree di lavoro delle autogrù per operazioni di movimentazione e di montaggio di materiali; le imprese, prima dell'invio delle autogrù in cantiere dovranno fornire al CEL le informazioni operative di dettaglio.

5.1.7 *Rischi derivanti dall'ambiente esterno sul cantiere*

Per quanto riguarda la realizzazione delle linee a 36kV, i rischi derivanti dall'ambiente esterno sul cantiere sono in sostanza costituiti dalla presenza degli impianti ed infrastrutture interferenti (linee elettriche e telefoniche, traffico viario, attraversamenti delle strade e dei fiumi, acquedotti, ecc.).

Tutte le interferenze del cantiere con reti di servizio (linee elettriche e telefoniche, tubazione acqua o altri servizi) saranno investigate e verificate dall'Impresa e dalla Direzione Lavori nella fase preliminare all'inizio lavori. La presenza di eventuali sottoservizi attivi lungo il tracciato degli scavi per la posa dei cavidotti e della linea e in corrispondenza delle fondazioni da realizzare, dovrà pertanto essere stata esclusa preliminarmente, come previsto in progetto.


5.1.8 *Rischi che le attività del cantiere possono produrre sull'esterno*

Le indicazioni (di cui al punto precedente) previste per i rischi derivanti dall'ambiente esterno sul cantiere sono considerate idonee anche per i rischi che le attività di cantiere possono produrre sull'ambiente esterno. Si evidenzia che la presenza del cantiere comporta un aumento del traffico stradale sulle vie di accesso.

Dovranno essere previsti lo sgombero e la pulitura da terra riportata dalle ruote dei camion in corrispondenza dell'immissione delle strade di cantiere sulla viabilità ordinaria per permettere una corretta circolazione di tutti i mezzi.

5.2 *Cronoprogramma preliminare dei lavori*

Il processo realizzativo per i lavori in oggetto comporterà, prevedibilmente, il coinvolgimento di almeno n. 2 imprese/società appaltatrici e di un numero variabile di eventuali imprese subappaltatrici per l'esecuzione di lavorazioni specialistiche, come di seguito riportato:

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 31 di 34


Appaltatore/Fornitore	Attività Diretta	Eventuali attività in Subappalto
Opere Edili e impiantistiche	— Movimenti terra strade e piazzole (sbancamenti e rilevati). — Fondazioni (scavi e opere in c.a.). — Scavi e riempimenti cavidotti.	— Posa in opera dei cavi (cavi 36kV, fibre ottiche, corda di terra, ecc.), terminazione dei cavi e cablaggi. — Realizzazione e allestimento Cabine collettrici e impianto di rete per la connessione. — Opere a verde e di rinaturalizzazione;
Fornitore in opera aerogeneratori	Montaggi meccanici ed elettrici. Avviamenti.	— trasporto in opera dei componenti; — gruaggi.

Come filosofia generale, per questa tipologia di impianti, considerata la limitata possibilità di circolazione e manovra di mezzi, è frequentemente esclusa la contemporanea presenza degli appaltatori delle opere edili e del fornitore in opera dell'aerogeneratore. Ciò per evitare disfunzioni derivanti dalla sovrapposizione di lavorazioni estremamente diversificate con esigenze tecnico-operative spesso incompatibili.

Tale approccio è tanto più frequente quanto minore è il numero di aerogeneratori da installare, con conseguente contrazione degli spazi operativi e limitata possibilità di circolazione dei mezzi d'opera.

La sequenza tipica delle lavorazioni in un cantiere di impianto eolico è la seguente:


1. Predisposizione di tutte le opere ed infrastrutture civili, compresa la realizzazione dei cavidotti di impianto, suddivisa nelle seguenti sottofasi:
 - a. Realizzazione viabilità (nuova e riattamento esistente);
 - b. Conformazione della piazzola;
 - c. Realizzazione fondazione aerogeneratore e maglia di terra;
 - d. Allestimento piazzola;
 - e. Realizzazione cavidotto di impianto.
2. Trasporto in sito, assemblaggio e montaggio aerogeneratore;

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 32 di 34

3. Opere di finitura (regimazione idraulica e sistemazione ambientale).


I cavidotti a 36kV potranno essere realizzati in parallelo alle opere relative all'impianto eolico, giacché completamente svincolate da queste ultime.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal presente progetto può stimarsi una durata indicativa dei lavori di circa 20 mesi con uno sviluppo delle attività ipotizzato secondo quanto indicato nel cronoprogramma riportato nell'Elaborato BLTX-NS-RC9- *Cronoprogramma degli interventi*.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 33 di 34

6 PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE

- a) L'impresa, prima di utilizzare un lavoratore sia esso un trasfertista o un nuovo assunto, dovrà attestare per iscritto che è stata fatta l'attività di informazione e formazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
- b) L'impresa prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo della persona designata come responsabile del servizio di prevenzione e protezione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- c) L'impresa prima di iniziare i lavori dovrà comunicare per iscritto il nominativo del Medico Competente, MC, da essa nominato nei casi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- d) L'impresa prima di introdurre in cantiere un'attrezzatura di lavoro non provvista del marchio CE, dovrà attestare che essa ha i requisiti di legge che la rende idonea all'uso. L'impresa dovrà inoltre dichiarare d'impegnarsi a non modificare l'attrezzatura nell'assetto per cui è stata dichiarata idonea all'uso.
- e) È vietato un uso delle attrezzature diverso da quello previsto dal costruttore.
- f) È vietato all'impresa d'introdurre in cantiere attrezzature portatili elettriche prive del doppio isolamento.
- g) È fatto divieto all'impresa introdurre dispositivi di protezione individuale, DPI, che non abbiano i requisiti di cui all'art. 76 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
- h) Prima d'introdurre un agente cancerogeno in cantiere, l'impresa dovrà ottenere benestare dopo aver presentato una relazione che motiva l'uso che intende fare, la quantità necessaria, nonché copia del documento della valutazione del rischio e delle misure tecniche, organizzative, procedurali adottate.
- i) È fatto divieto all'impresa d'introdurre in cantiere materiale fissile.
- j) L'impiego di radiazioni ionizzanti deve essere preventivamente autorizzato dal CEL.
- k) È fatto divieto all'impresa di spandere nel terreno oli e sostanze chimiche nocive; in caso di spandimento accidentale, l'impresa dovrà provvedere all'immediata rimozione.
- l) I rifiuti ferrosi, gli sfridi di vetri, di materiale laterizio o ceramico dovranno dall'impresa essere depositi in contenitori metallici nei luoghi di lavoro e portati settimanalmente al deposito di piazzale.
- m) Il materiale d'imballaggio (cartoni, carta, plastica, legno) non può essere lasciato depositato dall'impresa nei luoghi di lavoro.
- n) Le bombole di ossigeno e di gas dovranno essere deposte in piazzale sotto una tettoia munita all'esterno di un estintore idoneo come definito dalla valutazione rischio incendio. Le bombole di ossigeno e di gas dovranno essere portate sul luogo del loro utilizzo mediante appositi carrelli.

COMMITTENTE BALTEX SARDEGNA 15 NURAMINIS S.R.L. Corso XXII Marzo, 33 - 20129 Milano (MI) baltexsardegna15nuraminis@pec.it	OGGETTO PARCO EOLICO "SA CORONA" PROGETTO DEFINITIVO	COD. ELABORATO BLTX-NS-RC5
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO DESCRIZIONE INTERVENTO - FASI TEMPI E MODALITÀ COSTRUTTIVE	PAGINA 34 di 34

- o) Le macchine operatrici aventi bracci girevoli (semoventi, escavatori, gru a torre, falconi, derrick, ecc.) alla fine della giornata e durante le pause di lavoro dovranno essere lasciate nell'assetto previsto dal costruttore per evitare in caso di vento sbandieramento e/o urti pericolosi.
- p) L'impresa dovrà custodire le latte di vernici e di diluenti in un locale ventilato e chiuso a chiave, al di fuori del quale dovrà essere tenuto un estintore idoneo come definito dalla valutazione rischio incendio del POS.
- q) L'impresa non dovrà lasciare nei luoghi di lavoro latte vuote che abbiano contenuto vernici o materiale infiammabile.
- r) L'impresa non dovrà interrare cavi elettrici e tabulazioni prima di aver ottenuto il benestare rilasciato dietro presentazione dell'indicazione su una planimetria della loro ubicazione.
- s) Prima di iniziare uno scavo l'impresa deve consultare la planimetria aggiornata relativa all'ubicazione dei cavi elettrici e delle tubazioni interrate.
- t) Gli scavi relativi a opere provvisorie dovranno essere protetti sui due cigli superiori con nastro se la loro profondità è di 50 cm, indipendentemente dal tipo di scarpa oppure è maggiore di 50 cm, ma con scarpa 1/1; mentre per scavi oltre 50 cm e con scarpa più ripida di 1/1 dovrà essere posto sui cigli superiori un adeguato parapetto normale.
- u) L'impresa non può interrompere, con scavi, depositi di materiali o mezzi, un passaggio sia pedonale che per mezzi operativi prima di aver ottenuto il benestare previa la presentazione di una richiesta scritta circostanziata.
- v) L'impresa dovrà utilizzare le macchine operatrici e le attrezzature di lavoro in genere conformemente alle istruzioni d'uso del costruttore, non dovrà modificarle e/o rimuovere i dispositivi di sicurezza, dovrà far effettuare la manutenzione e le riparazioni secondo le istruzioni del costruttore.
- w) Sulle manichette colleganti le bombole del gas nelle apparecchiature per ossitaglio o saldatura autogena dovrà essere posta una valvola di non ritorno sia subito a valle del riduttore, sia subito a monte del cannello.
- x) L'impresa dovrà impedire che vengano accesi fuochi nei locali chiusi, nei locali aperti o nei piazzali ove esistono apparecchiature elettriche, cavi e/o materiali incendiabili.